

The background of the slide is a photograph of a lake, likely Lake Como, with mountains in the distance under a clear, light blue sky. The water is dark and calm, reflecting the light from the sky. The mountains are silhouetted against the sky, with some lights visible on the lower slopes.

# EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento

MILANO - 22 novembre 2018

Gli strumenti educativi nella prevenzione ad ogni forma di  
estremismo violento

*Luisa Zuccoli  
Dirigente scolastica - ICS Volta  
Mandello del Lario (LC)*

# La proposta

Il percorso si articola in 40 ore di formazione

- **24 ore in presenza** (6 incontri da 4 ore), che prevedono lezioni frontali, lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche e una costante interazione con i formatori
- **8 ore di studio di caso**, esercitazione pratica e approfondimento
- **8 ore di attività online** (confronto diretto con i docenti sulle tematiche del corso e sullo studio di caso, ulteriore approfondimento, sviluppo delle azioni progettuali)

# Lo scopo

## **Sviluppare competenze per educare alle differenze**

- Conoscere le forme e le categorie chiave dell'estremismo violento
- Riconoscere nei giovani i fattori che determinano la radicalizzazione dell'estremismo violento
- Individuare modalità formative preventive
- Studiare le modalità di gestione dei conflitti a scuola
- Esaminare la comunicazione in rete

# CALENDARIO E PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

## **Giovedì 18 ottobre 2018**

Introduzione al corso, definizione dei temi, panoramica di situazioni e casi rilevanti

Il ruolo della scuola nella prevenzione di ogni forma di violenza e nella promozione del rispetto e della valorizzazione delle differenze

Il senso di appartenenza e la paura della diversità

Disagio e violenza: il giovane da vittima a carnefice

## **Venerdì 19 ottobre 2018**

La scuola come laboratorio di educazione al rispetto e all'accettazione della diversità

L'approccio interculturale come modalità operativa per scongiurare l'estremismo e la violenza

Riconoscere i segnali di disagio, rifiuto, isolamento

Bullismo e cyberbullismo

Reati all'interno della scuola

## **Sabato 20 ottobre 2018**

La specificità dei conflitti all'interno della scuola

Educazione al conflitto e Tecniche di gestione del conflitto

Peer mediation e progetti di gestione del conflitto all'interno delle scuole

## **Sabato 27 ottobre 2018**

Le modalità comunicative dell'estremismo violento

La comunicazione violenta, la diffamazione, le minacce

I reati connessi all'uso distorto della comunicazione

## **Lunedì 29 ottobre 2018**

Educare alla libertà, educare al rispetto

La condivisione dei valori nella società multiculturale

Il ruolo della scuola per promuovere il confronto pacifico

## **Martedì 30 ottobre 2018**

Introduzione allo studio di caso che verrà successivamente svolto

Proposta di percorsi di approfondimento individuale

Confronto su ipotesi progettuali per la scuola e il territorio

# Le relatrici

**Antonia Rizzi** - dirigente scolastica IIS Codogno ed esperta in mediazione e gestione del conflitto

**Chiara Necchi** - avvocato, mediatrice civile ed esperta in mediazione dei conflitti

*con la collaborazione di*

**Claudia Giustiniani** - case manager presso la Camera Arbitrale di Milano, mediatore e formatore esperta in tecniche di gestione del conflitto e in mediazione penale.

# Il focus

- Riconoscere le **differenze** come lo stato normale della realtà che ci circonda e come fonte di ricchezza.
- Educare alla **gestione del conflitto** quale situazione non patologica, ma fisiologica e quale risorsa relazionale attraverso la quale i ragazzi crescono e si confrontano confrontandosi con l'altro e superando gli ostacoli che si verificano in ogni relazione e in ogni gruppo.
- Sviluppare l'**empatia** e l'ascolto attivo, non solo nei ragazzi ma anche negli insegnanti.

# Il metodo

- **Lezioni in presenza** in modalità mista: presentazione dell'argomento, esercitazioni pratiche, discussione di casi e situazioni.
- **Lavoro individuale** in approfondimento dei materiali usati durante le lezioni.
- Proposta di un **caso di studio** da parte di ciascun corsista e lavoro di coppia durante l'ultima lezione per l'analisi e la condivisione dei risultati.

# Gli esiti

- Il materiale prodotto per le lezioni è stato stampato e verrà diffuso a tutte le scuole degli ambiti LO15 e LO16.
- I docenti che hanno partecipato al corso mantengono ancora per qualche mese il contatto con le relatrici per approfondire i temi affrontati e discuterne le applicazioni dirette nell'esperienza scolastica.

# Le criticità

- **Periodo dell'anno**
  - La coincidenza del corso con l'inizio dell'anno scolastico ha limitato fortemente la partecipazione
- **Tempo a disposizione**
  - La necessità di chiudere entro ottobre ha fatto proporre un corso "intensivo" che mal si concilia con i ritmi della scuola
- **Persone raggiunte**
  - Poche le persone che hanno partecipato

# I punti di forza

- Metodologia
  - Il ridotto numero di corsisti ha permesso una metodologia attiva molto proficua
- Ambiente
  - Aver lavorato nell'atelier della scuola ha dato un'impronta pratica al lavoro evitando del tutto il rischio "lezione frontale"
- Relazioni personali
  - I corsisti hanno sviluppato relazioni personali ricche e motivanti

# Gli sviluppi

- **Progettazione**
  - Sviluppare l'educazione alla gestione del conflitto
  - Introdurre tecniche di empatia e ascolto attivo
- **Condivisione**
  - Portare le tecniche apprese nei propri istituti e nei gruppi di lavoro
- **Disseminazione**
  - Mettersi a disposizione per insegnare le tecniche apprese nei contesti di conflitto emergente

